

Previsto il primo contatto « ufficiale » al Palazzo degli Affari di Firenze

Regione e università si tendono la mano A gennaio la conferenza dei tre atenei

Un patrimonio tecnico-scientifico decisivo per lo sviluppo della società toscana - Giudizio positivo dei tre rettori - Cinque grossi temi al centro dei lavori - Una parola simbolo: programmazione

Regione e Università si prendono le misure. Il mondo ovattato dell'alta cultura e della ricerca scientifica, tradizionalmente geloso della propria autonomia sancita dalla Costituzione, tende la mano allo Stato decentrato, alla nuova realtà istituzionale che, superata la fase di rodaggio, conquista competenze allargate al raggio d'azione, chiede di dire la sua su questioni finora tutte giocate a livello nazionale. Il primo contatto ufficiale è previsto, dopo due anni di gestazione laboriosa, per il 16, 17, 18 gennaio.

Nelle sale del Palazzo degli Affari a Firenze i rappresentanti della Regione, dei tre atenei e della società toscana discuteranno di un « sistema universitario regionale » tutto da costruire e da calibrare, di che cosa possono e devono essere le università toscane negli anni '80.

Sullo sfondo le tensioni che percorrono l'università italia-

na, i mille, drammatici problemi di un molech che produce disoccupazione, le disfunzioni provocate da una riforma da anni invocata e mai giunta in porto. Ma in questa università in subbuglio — è stato detto nella conferenza stampa di presentazione della conferenza — si studia e si lavora, si produce, pur tra mille difficoltà, ricerca scientifica, si fa insegnamento.

La società toscana ha bisogno per il suo stesso sviluppo di questo patrimonio tecnico-scientifico, di poter mobilitare tutte le risorse intellettuali disponibili, di avere un quadro preciso dei servizi che l'università può erogare. Su questo punto le idee non sono ancora chiare, molto resta da « inventare ». Di qui — ha detto il professor Luigi Berlinguer, presidente del comitato organizzatore — l'esigenza profonda della conferenza, che è la

prima in Italia, di qui la necessità di esaminare in una dimensione regionale, nel rispetto delle autonomie e delle reciproche sfere d'azione, problemi che sono comuni e che vanno affrontati contestualmente.

« Non sarà una conferenza della Regione — ha aggiunto l'assessore Tassinari — e questo spiega l'approccio complesso, lungo, difficile, alla conferenza. La Regione è solo uno dei partner della conferenza, uguale agli altri. Sia chiaro, non ci poniamo il problema della riforma dell'università, ma di avviare un confronto e di rendere organico un rapporto che finora è stato solo episodico ».

All'assessore hanno fatto eco i rappresentanti delle tre università, il rettore di Pisa Favilli, di Siena Grossi e il prorettore di Firenze Zampini (il neo-rettore Scaramuzzi è all'estero per un viaggio di studio). Gli atenei, tutti gli

atenei toscani, considerano positivamente questa scadenza da cui le università hanno tutto da guadagnare e niente da perdere. Del resto, hanno ricordato, la stessa idea della conferenza fu lanciata per la prima volta dal mondo universitario e precisamente dal senato accademico fiorentino. Oggi la Regione ha compiti diretti e indiretti nel settore universitario, nel campo del diritto allo studio (con il passaggio alla Regione delle Opere), in materia sanitaria, sugli insediamenti universitari (deve esprimere parere consultivo ma obbligatorio su nuove università, facoltà e corsi di laurea).

La conferenza terrà conto di questa realtà, articolando i lavori in cinque grossi filoni: diritto allo studio, sanità, sbocchi professionali, ricerca scientifica e insediamenti. Su questi temi sono da tempo al lavoro delle commissioni che hanno elaborato dei documenti come base di discus-

sione. La Regione presenterà durante la conferenza alcune proposte, in particolare una bozza di legge sul diritto allo studio e un documento sulla ricerca scientifica. Ancora una volta sarà protagonista una parola « magica »: programmazione.

Berlinguer e Tassinari non hanno avuto dubbi: « Leggine tempo, provvedimenti stralciati, blitz legislativi hanno sconvolto di fatto la programmazione nazionale. Noi pensiamo che non tutto sia perduto, che sia possibile ancora rimettere ordine. Abbiamo alcuni strumenti, abbiamo la possibilità di usare alcune « valvole regolatrici ».

Abbiamo soprattutto la necessità di sostituire a criteri empirici e a pioggia elementi di pianificazione e di controllo. Anche su questo punto dovrà essere la conferenza a fare chiarezza e a dire su che binari muoversi ».

Gabriele Capelli

I lavori proseguiranno anche il giorno 14

Il 13 la conferenza dei comunisti pisani

PISA — Il 13 di questo mese si apre a Pisa la conferenza cittadina dei comunisti. I lavori continueranno anche il 14 per concludersi il giorno seguente con un intervento del compagno Giulio Quercetti. L'iniziativa vedrà i militanti comunisti impegnati in una riflessione critica sulla opera del Pci come partito di governo della città con l'obiettivo di definire proposte e programmi capaci di mobilitare larghi strati di cittadini per il prossimo confronto elettorale.

Non sarà una semplice elencazione delle cose fatte e di quelle ancora incomplete (elemento che pure verrà posto all'attenzione dei compagni) ma nella conferenza si cercherà di approfondire l'analisi politica sulla nuova dimensione della città riprendendo quello sforzo di elaborazione che già aveva portato nel 1976 a formulare per Pisa un « progetto di città ».

A questa linea si è agganciata l'opera dei comunisti anche in questo quinquennio di governo: abbiamo lavorato — ha detto Osvaldo Trizi, responsabile del comita-

to cittadino — per mantenere e rafforzare la vita democratica e la possibilità di una esplicita apertura che non stravolgesse le caratteristiche di Pisa. Intorno a questa linea abbiamo cercato l'impegno unitario di tutte le forze democratiche.

E i comunisti — ha aggiunto Tozzi — formulano un giudizio fortemente positivo sull'operato dell'amministrazione comunale che è riuscita a riversare su Pisa una mole di spesa pubblica come mai avvenuta in precedenza ed ha instaurato un rapporto fruttuoso con gli altri centri di vita cittadina come l'università, la Camera di Commercio, lo Ospedale. Il comune ha svolto una funzione di direzione e programmazione economica ed è diventato un centro attivo contro l'erosione; tutti ricordano quando alla notizia dell'assassinio dell'onorevole Aldo Moro i cittadini si radunarono spontaneamente sotto il palazzo Gambacorti.

« I comunisti — ha detto Rolando Armani, segretario della federazione pisana — ribadiscono il proprio impegno

per l'unità delle forze democratiche con una scelta prioritaria verso i compagni socialisti ed una apertura privilegiata verso le altre forze della sinistra.

La Democrazia Cristiana — ha aggiunto Armani — ha assunto posizioni spesso dettate da spirito di rinvincita ed a chiusura preconcetta. Ma su alcune grosse questioni anche la Dc ha lentamente mutato atteggiamento giungendo a posizioni unitarie. E' il caso dei problemi dell'inquinamento, della casa, della occupazione ».

Effettuata una prima verifica Come si attrezzerà l'ACIT per il traffico livornese

E' da ritenersi insufficiente il servizio reso dall'ACIT alla cittadinanza in questo primo periodo di applicazione della prima fase del piano del traffico. Questo il risultato di una iniziale verifica fatta durante la conferenza stampa che si è tenuta ieri, presso la sede ACIT di Livorno, ed alla quale hanno partecipato il presidente della commissione amministrativa, Caraccioli, e il consigliere Polini. Il presidente del consorzio ferroviario Pisa-Livorno Bonagiusta, il direttore del-

l'ACIT Cocchi, gli ingegneri Facini, Balestrini e Taddei. (Da lunedì 19 novembre risale il servizio di biglietti venduti che circa 56 mila passeggeri hanno preferito spostarsi in città con il mezzo pubblico. L'ACIT ha risposto alla nuova domanda intensificando il servizio urbano con 22 corse giornaliere. Altri provvedimenti saranno presi dall'azienda già dai prossimi giorni: sono in arrivo 5 nuovi mezzi e nuove linee saranno messe in esercizio.)

FAVOLOSO MOBILI TARABELLA

SoLO per questo mese la MOBILI TARABELLA - Querceta - offre appartamento completo di:

- * CAMERA MATRIMONIALE STAGIONALE
- * TINELLO CON TAVOLO ALLUNGABILE
- * PER 6 PERSONE
- * CUCINA COMBINIBILE
- * SALOTTO IMBOTITO (divano + 2 poltrone tavolo)

A SOLI 2.490.000

PIZZA MATTEOTTI 31 T. 0584 76131

AMPIA GARANZIA

Kalon-χολόν

L'ISTITUTO DI BELLEZZA DI FIDUCIA

SI ESEGUONO SPECIALI TRATTAMENTI DEL VISO, DEL CORPO, DEL GENO

MANICURE - PEDICURE

SPECIALIZZATO IN DEPILAZIONE DEFINITIVA

LIVORNO - Via Sansoni, 4 - TEL. 24.469

NUOVA! GIOVANE! SCIOCCANTE!

Discoteca CUPOL

non si ferma lì

CUPOL è di più

Cinediscoteca - Luci favolose - Laser

Mille posti - 2 piste

Prossima apertura

VICARELLO (Livorno)

All'A.I.D.D.A.

« La bolletta d'accompagnamento merci e la ricevuta fiscale »

L'ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI DONNE DIRIGENTI D'AZIENDA delegazione Toscana, propone per il 10 dicembre alle ore 17, al Centro Affari, l'incontro dibattito:

« La bolletta d'accompagnamento e la ricevuta fiscale ». Grave problema delle imprese da Gennaio 1980.

Relatore Dott. Silvano Berlingioni - Direttore Ufficio Provinciale IVA di Firenze.

Moderatore Dott. Adolfo Felgetti - Pubblicista - Esperto in materie finanziaria-amministrativa.

Parteciperà: Dott. Giovan Battista D'Agostino - Vice Direttore Generale Tasse e Imposte Dirette sugli affari del Ministero delle Finanze.

E' gradita la presenza degli imprenditori nei vari settori.

VUOI GUSTARE SAPORITE PIETANZE A BASE DI PESCE INNAFFIATE CON VINI PREGIATI?

PIZZERIA-BIRRERIA BOBÒ

di Trucicini

VIA GALVANI - ZONA COMMERCIALE - RACCORDO AUTOSOLE - AREZZO

Rina sci ta

il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

AL CAPANNONE

DARSENА

TANTE SOLUZIONI PER RISOLVERE - RISPARMIARE - MIGLIORARE LA RESA DEL

RISCALDAMENTO DI CASA TUA

RICORDATI CHE IL TUO TELEVISORE E' AL « CAPANNONE »

« IL CAPANNONE » DI DANIL0 FEDELI

Via P. Savi, 31 (Darsena) — Telefono 48.481

VIAREGGIO

LA CARNE COSTA CARA? NO!

BASTA COMPRARLA NEL NEGOZIO GIUSTO



SUPERMERCATO DEL POLLO

SUPERMERCATO DEL POLLO

Via Oliveti, 15 - MASSA (presso STADIO)

Tel. 43.684

Via Pellegrino Rossi, 15

Tel. 23684 - MARINA DI MASSA

PER AUGURI

mobificio GIGANTE PINI VIA GRANDE, 45 arredare bene a prezzi giusti

Arcalle augura buone feste AZIENDE RIUNITE IMPORTAZIONE TORREFAZIONE CAFFÈ 57100 LIVORNO Via Prov. Pisana, 583 Tel. (0586) 421345 (21)

giopattoli formichini CHE PREZZI via grande, 145 via grande, 69

ristorante Etruria pop. cav. GIUSEPPE RASPI Commandeur cordons bleu de France Volterra pz. dei priori-1.98064

GIOIELLERIA Meucci VICARELLO T. 050/61077

capotti tailleur Jeanne chio abiti da sposa

santini via marconi 45 via verdi 202 ESP. Santini via gambacorti 33/b cartoleria didattica colle arti modellismo REGALIE GADGET

balò VESTE NEVE IL NEGOZIO PIU' CENTRATO PER I VOSTRI ACQUISTI novita' qua lita' prezzo VIA CAIROLI - centro sport

TOSCO ORAFI orficeria gioielleria argenteria orologeria Piazza della Vittoria, 50-A -t 34183 Via GRANDE, 23 -t 23208

G. MALLOGGI CONCESSIONARIA MERCEDES BENZ 57100 LIVORNO Esposizione: p. dei Legnami, 26 Sede: v. Prov. Pisana, 631 Tel. (0586) 36478/421718 Tel. (0586) 432239

sandro carra qualità nelle calzature via grande, 78

ristorante Dellecchiara di CAMPI C. FAUGLIA (PI) loc. le botte tel 050/88553

A. Giudici VIA MAGGI, 74-76 telefono - 24188 - LIVORNO

BALLO LISCIO con le migliori calzature Pomeriggio-sera tutto lo sport sportivo in mini girovita tel. 0586/59249

colosimo CONCESSIONARIA Via del Littoria, 287 - Tel. 596540 ANTONIANO

Rapepe boutique per bambini da 2 a 16 anni tel. 0586/59249

Succursale di Livorno Via Grande, 77 Telefoni: 22.458 - 33.302